

Cosa prevede il Piano strategico

La svolta di Taranto

LOCONSOLE ALLE PAGG. 4 E 5



Foto Difendale

RAPPORTO PUGLIA



24
pagine

CON IL PROSSIMO NUMERO

di Sandro Desiderato

Mezze verità e debito pubblico

C'è qualcosa che non funziona nei ragionamenti sul debito pubblico in Italia. Qualcosa che ha a che fare sia con la cultura economica di chi li fa, sia con le mezze verità o più spesso, le bugie, di chi gestisce il prestito di denaro allo Stato italiano e quindi l'economia generale del paese.

L'ultima asta di metà gennaio 2010 sui titoli di stato è stata una ecatombe. Interessi pari quasi allo zero e costi di gestione bancaria che hanno superato i rendimenti.

Praticamente, se i Bot people avessero deciso di mettere i soldi sotto il mattone di casa invece di prestarli allo stato, avrebbero risparmiato meglio.

La fiducia dei cittadini ha tenuto, l'offerta di titoli è stata interamente collocata e lo stato ha introitato quattrini a costi ridicoli. I piccoli investitori hanno ancora una volta garantito il pagamento degli stipendi e dei costi di mantenimento dell'apparato pubblico in Italia.

Sembra un ragionamento troppo elementare, ma credo sintetizzi un fenomeno economico dietro il quale si nascondono strategie di riorientamento del debito e tattiche riposizionamento dei costi dello Stato, ancora una volta, sulle spalle di chi conta meno.

Non conosco nessun ricco imprenditore o finanziere che abbia oggi il coraggio di investire in BOT o CCT. Tutti operano attraverso canali finanziari di derivazione bancaria possibilmente acquistando su mercati esteri.

Eppure, le litanie sul peso del debito pubblico e sui costi del suo mantenimento, sono all'ordine del giorno in qualsiasi dibattito economico, soprattutto nelle aree più ricche del Paese.

Scorrendo i dati sul collocamento dei titoli di stato nell'ultimo semestre, appare evidente come siano i risparmiatori del mezzogiorno i più affidabili finanziatori dello Stato. Proprio coloro che meno beneficiano dei trasferimenti di risorse in servizi pubblici, sono i principali finanziatori dello Stato.

Non solo, ma in una stagione nella quale le testate giornalistiche nazionali ridicolizzano il risparmio improduttivo a favore dello stato e tendono a dimenticare le truffe realizzate dalla finanza internazionale e da quella locale (vedi truffa Parmalat ect ect), si riaprono le strade per un nuovo ciclo raccolta di denaro a favore dei grandi buyers internazionali e nazionali.

C'è qualcosa che non funziona. Meglio, che probabilmente non deve funzionare.

Dopo la sbornia degli anni '90, nella quale si invitavano i risparmiatori ad investire meno in titoli di stato e puntare invece di più nel finanziamento delle attività private attraverso una più

Nomisma – Un'illuminante ricerca sui costi dell'importante filiera

L'agroalimentare "paga" il prezzo della logistica



Foto nick barounis

A determinare il prezzo degli alimenti che portiamo sulle nostre tavole è la profondità della filiera agroalimentare, quella fase di lavorazione che coinvolge una pluralità di attori impegnati in agricoltura, industria, distribuzione, ristorazione, trasporti, packaging ed energia. La ricerca effettuata da Nomisma dimostra come, su 100 euro di spesa alimentare in Italia, l'utile per gli attori interni ed esterni alla filiera è di appena 3 euro. La restante parte rappresenta i costi sostenuti dalle imprese. Se la filiera fosse più efficiente, meno polverizzata e dotata di un sistema infrastrutturale in linea con gli standard europei, i consumatori sarebbero più tutelati.

SCHIRONE ALLE PAGG. 6 E 7

Strumenti – Mobilitate le associazioni di categoria

Ecco la Class action: pubblicità nel mirino

Dal 1° gennaio consumatori e utenti hanno un nuovo strumento per la tutela dei loro diritti: la class action. Le associazioni di categoria di tutta Italia si sono attivate da subito presentando ricorsi nei

tribunali abilitati. In Puglia la prima azione collettiva potrebbe prendere di mira la pubblicità ingannevole. L'avvocato Pinto, presidente di Confconsumatori, spiega pro e contro della nuova misura.

DI PIERRO ALLE PAGG. 2 E 3



Foto David Shankbone

	SBC TV (sbcgr) News & Politics English A GREEK FINANCIAL MARKETS TV CHANNEL	406 ROW	48,828,273
	RTK "LIVE" DREJTPERDREJT (lvkosova) Entertainment English Kosova	242 ROW	143,409,932
	NEWS LIVE (newslive) News & Politics English Watch NEWS Telugu Live TV and Videos @ http://www.news-live.net	235 ROW	61,790,157
	The Regular Guys Show (RegularGuys) Comedy English The Regular Guys' Show in Atlanta, Georgia on Rock 100.5	149 ROW	44,107,549

Fenomeni – Più di 630 canali nel 2008

Cresce la web Tv ma è solo l'inizio

Nel 2008 si è assistito in Italia ad un'"esplosione" delle web tv: +33% rispetto al 2007. Nei prossimi anni si prevede un ulteriore sviluppo del canale, come sottolinea la "signora dell'advertising" Layla Pavone, ma è già una realtà l'"on demand" di Rai, Mediaset, La7 e Sky.

TRAVERSA ALLE PAGG. 16 E 17

Convocati gli Stati Generali

I commercianti studiano il futuro

Martedì a Bari il convegno finale degli Stati Generali del Commercio promosso dalla Regione Puglia. Giuseppe Chiarelli, segretario di Concommercio Puglia: "Ottimi risultati raggiunti".

ALLE PAGG. 8 E 9

2016 – Gli Europei di calcio

Terapia d'urto per il S. Nicola

Adesione alla proposta del sindaco Emiliano, illustrata dall'assessore Sannicandro col progetto di adeguamento del S. Nicola, di candidare Bari a una delle sedi per gli Europei di calcio del 2016.

MATARRESE A PAG. 11

Sprechi – Vaccino inutilizzato

L'influenza H1N1 presenta il conto

Tanto allarme, tantissimi vaccini inutilizzati. La paura per l'influenza H1N1 sta presentando il conto in tutta Europa: provare a rivedere i contratti o cedere le scorte.

SIMONETTI A PAG. 25